

VareseNews

Isola Bella, le statue si curano col restauro

Pubblicato: Lunedì 13 Agosto 2007

Continua l'impegno della famiglia Borromeo nel conservare al meglio le proprietà del lago Maggiore aperte al pubblico: Isola Bella, Isola Madre e Rocca di Angera. All'Isola Bella i visitatori d'agosto trovano una piacevole sorpresa: i lavori iniziati nel 2005 per il restauro, effettuato quell'anno, del Teatro Massimo situato all'aperto, e successivamente del seicentesco giardino all'italiana, sono ora in atto con la completa sistemazione delle statue, presenti in grande quantità. I lavori devono necessariamente essere effettuati nel periodo estivo, nonostante l'apertura al pubblico, in quanto in inverno il gelo non permette l'uso di particolari materiali di restauro.

Costruito in tempi diversi, il singolare monumento fiorito è sviluppato in dieci terrazze digradanti, abbellito da vasche, fontane, prospettive architettoniche e molte statue risalenti alla seconda metà del Seicento, rappresentanti personificazioni di fiumi, stagioni e venti. Il tutto, in forma piramidale, culmina nella grande statua del Liocorno cavalcato da Amore. Le sculture sono state esposte, dal momento della loro collocazione, agli agenti atmosferici e ai cicli di gelo e disgelo, che hanno provocato fessurazioni, fessurazioni, creazione di depositi biologici costituiti da muschi e licheni. Gli interventi, che vengono eseguiti dalla Soprintendenza per il patrimonio storico artistico per il Piemonte, si sviluppano in tre lotti: hanno dapprima consolidato tutte le parti fortemente decoese, mentre ora comportano stuccature d'ancoraggio delle parti lapidee pericolanti, nonché iniezioni e stuccature in profondità per le lesioni più importanti.

Verranno quindi trattate le superfici con asportazione di muschi e licheni e applicazione di biocida, nonché pulitura con metodi acquosi. Le analisi di campioni hanno confermato la presenza di un sottile strato di preparazione a calce, con successiva colorazione nelle gradazioni del grigio; verrà quindi stesa una velatura di materiale a calce con cromia di tono più basso rispetto all'originale; per la conservazione verrà applicato un prodotto protettivo a spruzzo. Le sculture, di stile baroccheggianti e ben inserite nella vegetazione ricca di varietà e specie, saranno nuovamente apprezzabili dal pubblico nella loro integrità e particolarità. Per quanto riguarda balaustre, cornici e basamenti in granito rosa di Baveno, la loro buona conservazione ha richiesto solo una blanda pulitura. Gli ingressi alle Isole e alla Rocca sono tutti i giorni

dalle 9 alle 17,30. Per informazioni: www.borromeoturismo.it

– tel. 0323-30556.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it